

**Inaugurata l'aula magna del Polo universitario
Caivano da luogo diroccato
a "casa del sapere"**

Mariagiovanna Capone a pag. 4



**Il caso San Carlo
Il giudice non decide
sulla nomina di Macciardi
Nuovo scontro sulla richiesta
di convocazione del Cdi**

Luigi Roano a pag. 14

**A Portici 10 euro per un set di ombrelloni, 28 euro negli stabilimenti di Posillipo. Piace la spiaggia di Bagnoli
NAPOLI, IL MARE RITROVATO PER TUTTE LE TASCHE**



La spiaggia libera di Bagnoli e, a destra, un lido di Posillipo
Boniello, Bufi, D'Esposito e Ferrandino alle pagg. 2 e 3

**IL CASO DEI CUSTODI DIMISSIONARI/ LA DENUNCIA DI ZUCHTRIEGEL
«SFREGIO ALLA BELLEZZA DI POMPEI»**

Il direttore del Parco archeologico
«Solo un episodio tra tanti,
qui troppe pressioni e pretese»



Il caso dei custodi di Pompei, dimissionari dopo un controllo di routine, che peraltro non ha evidenziato anomalie. Il Direttore degli Scavi, Ga-

briel Zuchtriegel, denuncia «pretese e pressioni continue» e parla di «sfregio alla bellezza di Pompei». Si tenta di scongiurare disagi per migliaia di visitatori attesi a Ferragosto. «Faremo di tutto per evitare la figuraccia - dice il Direttore - ma c'è il rischio di chiusura anche il 28» come effetto di più proteste e agitazioni. «E questo - osserva preoccupato Zuchtriegel - è solo l'ultimo episodio».

Maria Pirro a pag. 15

**L'editoriale
ARRENDERSI
ALLA RAGIONE
FERMARE
LE GUERRE**
di Paolo Pombeni

Di nuovo si potrebbe prospettare una via d'uscita dall'imbuto terribile delle due grandi guerre in corso in Ucraina e a Gaza, cioè da quell'oscuro intrico che cerca di destabilizzare un equilibrio mondiale che si era faticosamente costruito in un lungo tortuoso percorso dal 1945 al 2022 quando in febbraio l'invasione russa dell'Ucraina mise il neo-imperialismo come matrice del confronto internazionale, per poi avere il 7 ottobre 2023 il pogrom di Hamas in Israele che accendeva in modo orribile il fuoco dell'avventura destabilizzatrice con i nuovi orrori dei massacri sulla Striscia di Gaza. È possibile che oggi si possano prospettare le vie della ragione per uscire dalla trappola di sogni di ridisegno del mondo che conducono ad un futuro drammatico?

Continua a pag. 39

A Castel di Sangro non c'è Raspadori, a un passo dall'Atletico



**AZZURRI, BAGNO DI FOLLA
«RIFACCIAMO LA STORIA»**

L'invito a Castel di Sangro Pino Taormina a pag. 16

**LE TRATTATIVE PER LA PACE
Ucraina, vertice
Trump-Putin:
il nodo dei territori**

Donald vuole l'incontro a Roma, no di Mosca
Mediazione della Meloni con i leader europei

Bechis, Bulleri e Ventura alle pagg. 6 e 7

**Punto di Vespa
RIFORMA
DELLA GIUSTIZIA
E GUERRIGLIA**

di Bruno Vespa

Una notte d'estate di trent'anni fa, a Cortina, Piercamillo Davigo, il Dottor Sottile di Mani Pulite, mi raccontò l'apologo del topo con le corna. C'era una volta un gruppo di topini furbissimi.

Continua a pag. 39

**I sondaggi fermi
LA PARALISI
DELLE SCELTE
ELETTORALI**

di Luca Ricolfi

Non si può dire che non sia successo nulla, in questa XIX Legislatura che si avvia a completare il suo terzo anno dalle elezioni svoltesi nel settembre 2022.

Continua a pag. 39

**Una delle vittime è un turista napoletano: aveva mangiato un panino con i broccoli
Allarme botulino, tre morti: focolaio in Calabria**

Emanuele Saponieri

Due decessi e dodici persone ricoverate in Calabria, un'altra vittima in Sardegna: cresce l'allarme botulino. Una delle vittime è il 52enne napoletano Luigi Di Sarno, di Cercola: aveva mangiato a Diamante un panino con salsiccia e broccoli.

A pag. 10



Luigi Di Sarno

**Sdegno bipartisan: «Sfregio alle istituzioni»
Regione, la sceneggiata della Tiktoker
ospite di un consigliere: è bufera**

Dario De Martino

In poche ore è diventato il caso del giorno. La tiktoker partenopea Rita De Crescenzo e Angelo Napolitano entrano nella sede del Consiglio regionale e realizzano un filmato nella stanza del consigliere Di Fenza, di Azione. Lo sdegno è bipartisan.

In Cronaca



Confetti **maxtris**
LA PASSIONE
LA QUALITÀ

**La parola agli esperti
ECCO COME RICONOSCERE
GLI ALIMENTI PERICOLOSI**

Mautone e Segreti alle pagg. 10 e 11

Il Sannio, la scoperta

I tesori nascosti riaffiorano resti di epoca romana

► Nuove testimonianze in località Macchia dopo indagini geofisiche su cinque ettari

► Nuove strutture dell'area popolata dei Ligures Baebiani, deportati nel 181 a.C.

CIRCELLO

Michele Palmieri

Nuove scoperte di epoca romana. È quanto emerso nel cuore del Sannio, a Circello, in località Macchia. In particolare si tratta di ulteriori testimonianze riconducibili ai «Ligures Baebiani», portate alla luce grazie a indagini geofisiche condotte su un'area di cinque ettari in collaborazione con la Freie Universität Berlin e l'università di Amburgo, con la partecipazione di studenti e archeologi italiani e stranieri. Promosso dal Comune di Circello e dalla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta, il progetto ha visto i primi risultati presentati ufficialmente alla cittadinanza e al mondo accademico nel corso di un incontro ospitato al Palazzo Ducale. Le ricerche, svolte dal 27 luglio al 5 agosto con l'impiego di tecnologie geofisiche avanzate, hanno permesso di raccogliere dati inediti sulla conformazione urbanistica dell'antico insediamento romano.

IL COMMENTO

«Abbiamo indagato un'area di circa 5 ettari - ha spiegato Sina Lehnig - riuscendo a rilevare strutture fino a 2 metri di profondità. Questo ci ha permesso di acquisire nuove conoscenze fondamentali sull'urbanistica dell'insediamento romano, che fino ad oggi era noto solo in parte grazie agli scavi di Werner Johannowsky degli anni

'80». I «Ligures Baebiani» ovvero i liguri apuani che vivevano nei pressi di Luni, intorno La Spezia, furono conquistati e deportati nel 181 a.C. nell'antica area di «Taurasia», come ricorda «Tito Livio», ovvero nei pressi di Circello dove costituirono «Bebio» ovvero la capitale dei «Liguri Bebiani».

IRINVENIMENTI

Oltre alle strutture già note - due complessi termali, un pic-

colo tempio e una strada con tabernae - sono stati individuati il prolungamento della strada principale, edifici di probabile uso residenziale, una piazza con nuove tabernae a sud-ovest e altri assi viari con costruzioni a nord-est. Le analisi di superficie suggeriscono inoltre che l'area complessiva del sito possa estendersi fino a 20 ettari, aprendo la strada a ulteriori esplorazioni. «Le nostre indagini non si fermano qui - ha ag-

giunto Nikola Babucic - l'obiettivo è individuare le aree più significative per avviare in futuro veri e propri scavi archeologici, così da ricostruire in modo più completo la storia e la vita quotidiana della città romana». Anche la Soprintendenza, ha voluto sottolineare il valore strategico di questa attività con l'archeologo Simone Foresta. «La soprintendenza - ha detto - ha favorito con grande impegno l'attività di ricerca delle



università di Berlino e Amburgo. Di nuovo Circello riacquista il suo storico rilievo internazionale nella storia degli studi archeologici. Attraverso il coinvolgimento di archeologi italiani e internazionali, studenti napoletani, l'amministrazione Comunale, Circello è divenuto uno spazio privilegiato per fare ricerca sul campo con l'intento di ricostruire le origini di un

territorio in una prospettiva diacronica». Anche l'amministrazione comunale ha ribadito la propria visione.

L'OBIETTIVO

«Ridare vita e visibilità a Macchia - ha dichiarato il sindaco Gianclaudio Golia, affiancato dal vicesindaco Gabriele Iarusso - è da anni uno degli obiettivi centrali del nostro impegno amministrativo. È un percorso che prosegue a piccoli passi, ma con idee concrete e realizzabili, grazie al coinvolgimento di partner scientifici autorevoli e al supporto delle istituzioni culturali. Oggi, con queste nuove scoperte, si aprono prospettive reali per valorizzare e raccontare la storia di Circello». Sostenuo anche dal Ministero della Cultura e dalla «Fritz Thyssen Stiftung», il progetto rappresenta dunque un esempio virtuoso di sinergia tra enti pubblici, università e comunità. Un lavoro che restituisce voce e forma a un luogo che fu centro vitale per i «Ligures Baebiani», trasformando la ricerca archeologica in motore di conoscenza, identità e sviluppo culturale per l'intero territorio sannita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRITROVAMENTI Le testimonianze dell'insediamento di epoca romana emerso in località Macchia nel comune di Circello

**PER LE UNIVERSITÀ
E LA SOPRINTENDENZA
GLI SCAVI DEVONO
PROSEGUIRE PERCHÉ
L'INSEDIAMENTO
ESSERE PIÙ ESTESO**

Terminal bus, Ambrosone: disagi noti, a breve più servizi

IL CASO

Antonio Martone

L'assessore con delega ai trasporti Luigi Ambrosone replica al comitato spontaneo di pendolari relativamente ai disagi che registrano gli utenti del "terminal provvisorio" di via Mustilli. In una nota si lamentavano del caos, della mancanza di indicazioni e di una situazione di emergenza che creava imbarazzo anche ai turisti, dopo la chiusura della struttura di piazzale Vari.

LE MOTIVAZIONI

«Innanzitutto - esordisce - mi preme precisare che quello di via Mustilli è un punto di fermata con i mezzi di trasporto che effettuano una sosta breve, al massimo di 5-10 minuti per poi ripartire. Lo abbiamo istituito per servi-

re la zona alta e quindi pendolari e studenti che avevano bisogno di recarsi al centro per lavoro o recarsi nei plessi scolastici. L'obiettivo, quindi, era quello di creare un servizio intermedio anche per il palazzo degli uffici, Questura, Prefettura. Uno snodo che resterà anche in futuro, in aggiunta ai punti di via Diacono per quanto concerne il Rione Ferrovia e Santa Colomba, per il Rione Libertà ed il polo scolastico ubicato in quella zona. Il nuovo terminal dei bus extraurbani come già annunciato nei mesi scorsi è stato localizzato vicino alla stazione centrale Rfi di piazza Colonna ed i cui lavori prenderanno il via nel prossimo mese. Sarà fuori dal centro abitato così come impongono le recenti normative che vietano la presenza e la circolazione all'interno delle città per questioni di inquinamento atmosferico. Ricordo che si è deciso di chiudere il

terminal di via Vari proprio per queste motivazioni, visto che c'erano problemi di smog e anche di intasamento del traffico di mattina ed all'orario di uscita dalle scuole in via Pertini, via Calandra e altre strade circostanti con oltre 100 bus in transito». La decisione di confermare quell'area per servire viaggiatori ha determinato anche la scelta da parte dell'amministrazione comunale di far installare delle panchine, 6 pensiline ed i bagni chimici. Quest'ultimo era un servizio del quale non si poteva più usufruire nel vecchio terminal, in quanto i servizi igienici venivano puntualmente vandalizzati e resi inservibili.

GLI STALLI

Rispetto alle richieste formalizzate dai pendolari e dagli studenti, comunque, ci sono delle prime risposte concrete che serviranno a migliorare l'attuale situazione.



«Nel prossimo autunno - continua Ambrosone - saranno realizzati gli stalli che serviranno ad indicare i punti e le fermate prefissate delle varie società di trasporto che operano nel capoluogo. In questo modo ci saranno maggiori riferimenti, ma mi preme anche precisare che la situazione progressiva che molti rimpiangono

non era affatto ideale in termini di sicurezza considerato che gli utenti si muovevano in quel piazzale con il rischio di essere investiti da auto o pullman stessi visto che c'era l'assenza totale di marciapiedi che invece adesso sono usufruibili nella nuova location. Anche per la bacheca stiamo provvedendo, in tal senso stiamo

pensando all'utilizzo di display luminosi che intendiamo utilizzare anche per le pensiline della città utilizzate per le fermate degli autobus urbani. A proposito della richiesta di tabelle, però, è anche opportuno precisare che ormai non sono più in uso, a parte il problema logistico a rappresentare decine e decine di orari partenze o arrivi. Attualmente l'utenza si serve di google dove c'è un quadro aggiornatissimo. Ciò avviene anche nelle stazioni. Questa situazione, unitamente ad altri aspetti logistici - conclude Ambrosone - l'abbiamo affrontata in occasione del tavolo tecnico che abbiamo istituito con i rappresentanti delle 14 aziende extraurbane che operano nella nostra città ed i sindacati del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSESSORE RISPONDE
AI RILIEVI DEL COMITATO
SPIEGANDO CHE:
«LA DISLOCAZIONE
È DOVUTA ALLE NORME
AMBIENTALI.»**